



REGIONE ABRUZZO
Dipartimento Opere Pubbliche, Governo del Territorio e Politiche Ambientali

*Attività di vigilanza e controllo sulla progettazione mediante liste di controllo
(L.R. 28/2011 e Decreto n. 3 /REG del 30.12.2016)*

Aggiornamento tecnico n. 1 al D.M. 17.01.2018 - NTC2018

GEN

<p>SEZIONE I</p> <p>SCHEDA DATI GENERALI</p>
--

(Versione n.02 – marzo 2018)

Corpo Palestra

SEZIONE 1 – DATI GENERALI (La presente scheda va compilata per ogni corpo strutturale sismicamente giuntato oggetto di intervento/nuova progettazione)

1.A- SCHEDA ANAGRAFICA

Oggetto: Lavori di

REALIZZAZIONE DI UNA PALESTRA POLIVALENTE A SERVIZIO DEL LICEO SCIENTIFICO "C. D'ASCANIO "

Committente: **PROVINCIA DI PESCARA**

Progettista/i delle Strutture Prefabbricate in c.a.: **Arch. Stefano Vagnoni**

Telefono 3299661344 P.E.C. stefano.vagnoni@archiworldpec.it

Progettista/i delle Strutture in c.a. in opera: **Arch. Stefano Vagnoni**

Telefono 3299661344 P.E.C. stefano.vagnoni@archiworldpec.it

1.B- SCHEDA DI INQUADRAMENTO GENERALE DELL'OPERA

Comune MONTESILVANO Prov. PE

Via POLACCHI , C.A.P. 65015

Catasto ☒ Terreni ☐ Fabbricati Fogl. n. 6 All.B Part.IIa 2783

x Corpi strutturali n. 2 , di cui n. 1 oggetto della presente scheda, con la seguente denominazione

CORPO PALESTRA

☐ Edificio isolato ☒ Corpo strutturale indipendente giunto 15 cm ☐ Edificio in aggregato

VOLUMETRIA STRUTTURA 10.080 mc

☐ Intervento non qualificabile per volumetria (es. intervento locale, opere geotecniche)

Zona Sismica: ☐ 1 ☐ 2 ☒ 3 ☐ 4 Coord. geog.: lat.42°,5076long.14°,1427

x Opera Pubblica e/o di interesse pubblico ☐ Opera Privata ☐ Vincolo Soprintendenza BB.AA.

1.C- SCHEDA DI CLASSIFICAZIONE DELL'ISTANZA			
1	<input checked="" type="checkbox"/> Nuova Costruzione		
2	<input type="checkbox"/> Variante n. _____ alla pratica n° _____ / 201 _____ acquisita al prot. N° _____ del _____ <i>(compilare seguente Tab. 1c.2 per la tipologia di variante: sostanziale, non sostanziale, rilevante)</i> <input type="checkbox"/> Sostanziale <input type="checkbox"/> Rilevante <input type="checkbox"/> A sanatoria, data opere abusive _____		
3	<input type="checkbox"/> Sanatoria : Data presunta di realizzazione delle opere abusive _____		
4	Intervento su Edificio Esistente:		
4.1 <input type="checkbox"/>	a) Sopraelevazione;	Adeguamento sismico (§ 8.4.3 NTC 18)	
4.2 <input type="checkbox"/>	b) Ampliare la costruzione mediante opere strutturalmente connesse e tali da alterarne significativamente la risposta;		
4.3 <input type="checkbox"/>	c) Variazione di classe e/o di destinazione d'uso che comportino incrementi dei carichi globali in fondazione superiori al 10% con riferimento alla combinazione caratteristica RARA (2.5.2. NTC18), includendo i soli carichi gravitazionali;		
4.4 <input type="checkbox"/>	d) Interventi strutturali volti a trasformare la costruzione mediante un insieme sistematico di opere che portino ad un organismo edilizio diverso dal precedente. Nel caso di edifici mediante l'impiego di di nuovi elementi verticali portanti su cui grava almeno il 50% dei carichi gravitazionali complessivi riferiti ai singoli piani;		
4.5 <input type="checkbox"/>	e) modifica della classe d'uso che conduca ad una classe III ad uso scolastico o ad una classe IV.		
4.6 <input type="checkbox"/>	Interventi che, non rientrando nella categoria dell'adeguamento, fanno variare significativamente la rigidezza, la resistenza e/o la duttilità dei singoli elementi o parti strutturali e/o introducono nuovi elementi strutturali, così che il comportamento strutturale locale o globale, particolarmente rispetto alle azioni sismiche, ne sia significativamente modificato (§ C8.4.2 Circ. 617/09);	Miglioramento simico sismico (§ 8.4.2 NTC 18) (C§ 8.4.2 Circ. 617/09)	
4.7 <input type="checkbox"/>	Interventi che interessino singoli elementi strutturale e che, comunque, non riducano le condizioni di sicurezza preesistenti (§ 8.4 NTC18), tra questi si annoverano (§ 8.4.3 Circ. 617/09): <input type="checkbox"/> rafforzamento o sostituzione di singoli elementi strutturali (travi, architravi, porzioni di solaio, pilastri, pannelli murari) che non cambino significativamente il comportamento globale a causa di una variazione non trascurabile di rigidezza e di peso; <input type="checkbox"/> sostituzione di coperture e solai a condizione che ciò non comporti una variazione significativa di rigidezza nel piano importante ai fini della redistribuzione delle azioni sismiche, né aumento dei carichi statici; <input type="checkbox"/> ripristino o rinforzo delle connessioni tra elementi strutturali diversi che migliorano il comportamento globale della struttura con particolare riferimento alle azioni sismiche;	Intervento locale (§ 8.4.1 NTC 18) (§ 8.4.3 Circ. 617/09):	

Lista di controllo sui dati generali dell'istanza – GEN vers. 02

	<input type="checkbox"/> variazione della configurazione di un elemento strutturale, attraverso la sua sostituzione, oppure rafforzamento localizzato (ad es. apertura di un vano in una parete opportuni rinforzi) a condizione che la rigidità dell'elemento variato non cambi significativamente e che la resistenza e la capacità di deformazione, anche in campo plastico, non peggiorino ai fini dell'assorbimento delle azioni sismiche;																						
5	<input type="checkbox"/> Integrazione alla pratica n° _____ / (anno) _____ acquisita al prot. N° _____ del _____																						
6	<input type="checkbox"/> Sola verifica di Vulnerabilità Simica (p. 8.3 NTC18, art. 12 LR 28/2011 e simili)																						
<input type="checkbox"/> Altro _____																							
1.D- SCHEDA SULLE PRESCRIZIONI E SUI VINCOLI GENERALI																							
1	<u>Vincoli urbanistici:</u> x si dichiara che l'intervento è conforme ai sensi del p. 7.2.1 NTC18 (altezza massima dei nuovi edifici, limitazioni dell'altezza in funzione della larghezza stradale) e, nel caso, ai sensi del DPR 380/2001 art. 90 (sopraelevazioni); <input type="checkbox"/> sito in aree art. 61 DPR 380/01; <input type="checkbox"/> ASSENTI; <input type="checkbox"/> altro _____;																						
2	<u>Vincoli Territoriali:</u> <table border="0" style="width: 100%;"> <tr> <td style="width: 10%;">P.A.I.</td> <td style="width: 15%;">Pericolosità:</td> <td style="width: 10%;"><input type="checkbox"/> P1</td> <td style="width: 10%;"><input type="checkbox"/> P2</td> <td style="width: 10%;"><input type="checkbox"/> P3</td> <td style="width: 15%;">Rischio:</td> <td style="width: 10%;"><input type="checkbox"/> R1</td> <td style="width: 10%;"><input type="checkbox"/> R2</td> <td style="width: 10%;"><input type="checkbox"/> R3</td> <td style="width: 10%;"><input type="checkbox"/> R4</td> </tr> </table> <hr/> <table border="0" style="width: 100%;"> <tr> <td style="width: 10%;">P.S.D.A.</td> <td style="width: 15%;">Pericolosità:</td> <td style="width: 10%;"><input type="checkbox"/> MODERATA</td> <td style="width: 10%;"><input type="checkbox"/> MEDIA</td> <td style="width: 10%;"><input type="checkbox"/> ELEVATA</td> <td style="width: 10%;"><input type="checkbox"/> MOLTO ELEVATA</td> </tr> </table> <hr/> <table border="0" style="width: 100%;"> <tr> <td style="width: 10%;">Rischio:</td> <td style="width: 10%;"><input type="checkbox"/> R1</td> <td style="width: 10%;"><input type="checkbox"/> R2</td> <td style="width: 10%;"><input type="checkbox"/> R3</td> <td style="width: 10%;"><input type="checkbox"/> R4</td> </tr> </table> <input type="checkbox"/> ASSENTI x altro: nessun rischio, come si evince da relazione geologica		P.A.I.	Pericolosità:	<input type="checkbox"/> P1	<input type="checkbox"/> P2	<input type="checkbox"/> P3	Rischio:	<input type="checkbox"/> R1	<input type="checkbox"/> R2	<input type="checkbox"/> R3	<input type="checkbox"/> R4	P.S.D.A.	Pericolosità:	<input type="checkbox"/> MODERATA	<input type="checkbox"/> MEDIA	<input type="checkbox"/> ELEVATA	<input type="checkbox"/> MOLTO ELEVATA	Rischio:	<input type="checkbox"/> R1	<input type="checkbox"/> R2	<input type="checkbox"/> R3	<input type="checkbox"/> R4
P.A.I.	Pericolosità:	<input type="checkbox"/> P1	<input type="checkbox"/> P2	<input type="checkbox"/> P3	Rischio:	<input type="checkbox"/> R1	<input type="checkbox"/> R2	<input type="checkbox"/> R3	<input type="checkbox"/> R4														
P.S.D.A.	Pericolosità:	<input type="checkbox"/> MODERATA	<input type="checkbox"/> MEDIA	<input type="checkbox"/> ELEVATA	<input type="checkbox"/> MOLTO ELEVATA																		
Rischio:	<input type="checkbox"/> R1	<input type="checkbox"/> R2	<input type="checkbox"/> R3	<input type="checkbox"/> R4																			
3	Piani di microzonazione sismica <table border="0" style="width: 100%;"> <tr> <td style="width: 5%;">3.1</td> <td style="width: 5%;">x</td> <td style="width: 90%;">Zone stabili con amplificazioni locali</td> </tr> <tr> <td>3.2</td> <td><input type="checkbox"/></td> <td>Zone di attenzione per instabilità di versante (ex zone suscettibili di instabilità) "Attiva"</td> </tr> <tr> <td>3.3</td> <td><input type="checkbox"/></td> <td>Zone di attenzione per instabilità di versante (ex zone suscettibili di instabilità) "Quiescente" o "Inattiva"</td> </tr> </table>		3.1	x	Zone stabili con amplificazioni locali	3.2	<input type="checkbox"/>	Zone di attenzione per instabilità di versante (ex zone suscettibili di instabilità) "Attiva"	3.3	<input type="checkbox"/>	Zone di attenzione per instabilità di versante (ex zone suscettibili di instabilità) "Quiescente" o "Inattiva"												
3.1	x	Zone stabili con amplificazioni locali																					
3.2	<input type="checkbox"/>	Zone di attenzione per instabilità di versante (ex zone suscettibili di instabilità) "Attiva"																					
3.3	<input type="checkbox"/>	Zone di attenzione per instabilità di versante (ex zone suscettibili di instabilità) "Quiescente" o "Inattiva"																					

3.4 <input type="checkbox"/>	Zone di attenzione per liquefazione	
3.5 <input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/> ASSENTI	Altro _____

1.E - SCHEDA DEFINIZIONE DELLA PERICOLOSITÀ SISMICA (DOMANDA)		
1	Calcolo della Vita di Riferimento della costruzione (§ 2.4.3 NTC18): $V_r = V_n \times C_u$	
1.1	$V_n \geq 10$ anni: Costruzioni Temporanee e provvisorie (Tab. 2.4.I - 1) (non sono da considerarsi temporanee le costruzioni o parti di esse che possono essere smantellate con l'intento di essere riutilizzate)	
	1.1.1 Classe d'uso I – Presenza occasionale di persone, edifici agricoli (§ 2.4.2 NTC18) Coefficiente d'uso $C_u = 0.70$ (Tab. 2.4.II)	<input type="checkbox"/> $V_r \geq 7$ anni
	1.1.2 Classe d'uso II – Normali affollamenti; opere non ricadenti in classe III o IV (§ 2.4.2 NTC18) Coefficiente d'uso $C_u = 1$ (Tab. 2.4.II)	<input type="checkbox"/> $V_r \geq 10$ anni
	1.1.3 Classe d'uso III – Affollamenti significativi; costruzioni rilevanti (c.2.4.2 Circ. 617/2009; Allegato "B" D.G.R. 1009/2008; D.P.C.M. 3685/2003) Coefficiente d'uso $C_u = 1.5$ (Tab. 2.4.II)	<input type="checkbox"/> $V_r \geq 15$ anni
	1.1.4 Classe d'uso IV – Costruzioni strategiche (c.2.4.2 Circ. 617/2009; Allegato "A" D.G.R. 1009/2008; D.P.C.M. 3685/2003) Coefficiente d'uso $C_u = 2$ (Tab. 2.4.II)	<input type="checkbox"/> $V_r \geq 20$ anni
	1.2 $V_n \geq 50$ anni: Costruzioni con livelli prestazionali ordinari (Tab. 2.4.I - 2)	
	1.2.1 Classe d'uso I – Presenza occasionale di persone, edifici agricoli (§ 2.4.2 NTC18) Coefficiente d'uso $C_u = 0.70$ (Tab. 2.4.II)	<input type="checkbox"/> $V_r \geq 35$ anni
	1.2.2 Classe d'uso II – Normali affollamenti; opere non ricadenti in classe III o IV (§ 2.4.3 NTC18) Coefficiente d'uso $C_u = 1$ (Tab. 2.4.II)	<input type="checkbox"/> $V_r \geq 50$ anni
1.2.3 Classe d'uso III – Affollamenti significativi; costruzioni rilevanti (c.2.4.2 Circ. 617/2009; Allegato "B" D.G.R. 1009/2008; D.P.C.M. 3685/2003) Coefficiente d'uso $C_u = 1.5$ (Tab. 2.4.II)	$x V_r \geq 75$ anni	
1.2.4 Classe d'uso IV – Costruzioni strategiche (c.2.4.2 Circ. 617/2009; Allegato "A" D.G.R.	<input type="checkbox"/> $V_r \geq 100$ anni	

		1009/2008; D.P.C.M. 3685/2003)	
		Coefficiente d'uso $C_u = 2$ (Tab. 2.4.II)	
1.3	$V_n \geq 100$ anni: Costruzioni con livelli di prestazione elevati (Tab. 2.4.I - 3)		
1.3.1	Classe d'uso I – Presenza occasionale di persone, edifici agricoli (§ 2.4.2 NTC18) Coefficiente d'uso $C_u = 0.70$ (Tab. 2.4.II)		<input type="checkbox"/> $V_r \geq 70$ anni
1.3.2	Classe d'uso II – Normali affollamenti; opere non ricadenti in classe III o IV (§ 2.4.3 NTC18) Coefficiente d'uso $C_u = 1$ (Tab. 2.4.II)		<input type="checkbox"/> $V_r \geq 100$ anni
1.3.3	Classe d'uso III – Affollamenti significativi; costruzioni rilevanti (c.2.4.2 Circ. 617/2009; Allegato "B" D.G.R. 1009/2008; D.P.C.M. 3685/2003) Coefficiente d'uso $C_u = 1.5$ (Tab. 2.4.II)		<input type="checkbox"/> $V_r \geq 150$ anni
1.3.4	Classe d'uso IV – Costruzioni strategiche (c.2.4.2 Circ. 617/2009; Allegato "A" D.G.R. 1009/2008; D.P.C.M. 3685/2003) Coefficiente d'uso $C_u = 2$ (Tab. 2.4.II)		<input type="checkbox"/> $V_r \geq 200$ anni
1.4	Altro _____ _____		<input type="checkbox"/> $V_r =$ _____
2	Categorie di sottosuolo e condizioni topografiche		
2.1	Approccio semplificato: proprietà meccaniche in graduale miglioramento con la profondità		
2.1.1	Categorie di sottosuolo (Tab. 3.2.II) <input type="checkbox"/> A <input type="checkbox"/> B x C <input type="checkbox"/> D <input type="checkbox"/> E		
2.1.2	Categorie topografica (Tab. 3.2.IV)		

Lista di controllo sui dati generali dell'istanza – GEN vers. 02

		<input checked="" type="checkbox"/> T1 ($i \leq 15^\circ$)	<input type="checkbox"/> T2 ($i > 15^\circ$)	<input type="checkbox"/> T3 ($15^\circ \leq i \leq 30^\circ$)	<input type="checkbox"/> T4 ($i > 30^\circ$)			
2.2	x Risposta sismica locale: i valori dello spettro elastico di progetto, sono non inferiori al 70% di quelli corrispondenti per un sottosuolo di tipo A (p. 7.2.6 NTC18)							
3	Pericolosità sismica e parametri spettrali della componente orizzontale (§ 3.2.3.1 NTC18)							
3.1	Tabella dei parametri							
		a_g [g]	F_0	T_c [sec.]	T_d [sec.]	$S=S_s \times S_t$	$PGA_D=S \times a_g$ [g]	Tr_D [anni]
	SLO – Stato limite di Operatività (ove necessario)	0.0561	2.4611	0.47	1.82	1.5	0.084	45
	SLD – Stato limite di Danno	0.0705	2.4555	0.49	1.88	1.5	0.1057	75
	SLV – Stato limite di Salvaguardia della Vita	0.1744	2.4765	0.53	2.3	1.441	0.2513	712
	SLC – Stato limite di Collasso (ove necessario)	_____	_____	_____	_____	_____	_____	_____
Si allegano i diagrammi degli spettri di risposta nel seguente elaborato RELAZIONE SINTETICA pag.37								
1.F- Scheda sulla tipologia costruttiva								
1	Tipologia <input type="checkbox"/> Edificio Ordinario <input checked="" type="checkbox"/> Capannone Prefabbricato <input type="checkbox"/> Opera di sostegno <input type="checkbox"/> Altro							
2	Materiali tradizionali utilizzati							
		A-Prevalente	B -Secondario	C- Locale (applicazione)				
2.1	C.A.	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/> _____				
2.2	C.A.P.	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/> _____				
2.3	ACCIAIO	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/> _____				
2.4	MURATURA ORDINARIA	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/> _____				
2.5	MURATURA ARMATA	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/> _____				
2.6	LEGNO	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/> _____				
2.7	MISTA (§7.8.4 e 8.7.3 NTC 08)	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/> _____				
2.8	Altro _____	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/> _____				
3	Materiali innovativi e dispositivi antisismici							
3.1	Materiali compositi	<input type="checkbox"/>	Tipologia _____					

3.2	Dispositivi di isolamento	<input type="checkbox"/>	Tipologia _____
3.3	Dispositivi di vincolo	<input type="checkbox"/>	Tipologia _____
3.4	Dispositivi di dissipazione	<input type="checkbox"/>	Tipologia _____
3.5	Altro	<input type="checkbox"/>	Tipologia _____

Tab. 1c.2 – TIPOLOGIA DI VARIANTE (art. 12 Regolamento attuativo della L.R. 28/11)

1	Casi in cui la variante deve considerarsi “Sostanziale”
	a) <input type="checkbox"/> Adozione di un sistema costruttivo diverso da quello previsto nel progetto iniziale;
	b) Modifiche all'organismo strutturale consistente in:
	b1) <input type="checkbox"/> sopraelevazione, ampliamento, cambiamento del numero dei piani entro e fuori terra;
	b2) <input type="checkbox"/> creazione o eliminazione di giunti strutturali;
	b3) <input type="checkbox"/> variazioni della tipologia delle fondazioni (es. da superficiali a profonde);
	b4) <input type="checkbox"/> modifica, spostamento, nonché introduzione o eliminazione di elementi strutturali che creano una configurazione in falso;
	b5) <input type="checkbox"/> modifica della rigidità nel piano degli impalcati e della copertura che determinino il passaggio da un comportamento a piano rigido ad un comportamento a piano non rigido, e viceversa;
2	b6) <input type="checkbox"/> modifica alla tipologia strutturale delle strutture sismo-resistenti, come definite al § 7 delle NTC 2008 per i vari tipi di materiali;
	c) <input type="checkbox"/> Modifiche della classe d'uso delle costruzioni o aumento dei carichi globali in fondazione superiori ad un'aliquota del 10% rispetto a quelli originariamente previsti
	Casi in cui la Variante deve considerarsi “NON Sostanziale” (senza obbligo del preventivo rilascio dell'autorizzazione/deposito, documentabili in relazione a strutture ultimate)
	a) <input type="checkbox"/> Variazioni inferiori al 10% dell'altezza d'interpiano o di altezza media in caso di coperture a falde inclinate, e comunque entro il 5% di incremento dell'altezza massima della costruzione;
	b) <input type="checkbox"/> Variazioni dei carichi globali (G1+G2+Q) non superiori al 20% su un singolo impalcato e complessivamente non superiori al 10% in fondazione, con controllo della distribuzione delle masse ai fini della risposta sismica della struttura;
	c) <input type="checkbox"/> Interventi su elementi non strutturali (quali impianti, tamponamenti, divisori) o su elementi strutturali secondari (quali: cornicioni, balconi, scale), a condizione che tali interventi siano compatibili con le capacità portante delle strutture cui sono direttamente collegate;
	d) <input type="checkbox"/> Variazione della posizione della costruzione nella stessa area di sedime, qualora non varino le condizioni di stabilità dei terreni;
	e) <input type="checkbox"/> Mancata esecuzione di opere già autorizzate o depositate, a meno che tali interventi non determinano variazioni globali al comportamento strutturale delle opere già eseguite;
	f) <input type="checkbox"/> Variazioni non superiori al 5% delle distanze reciproche di posizionamento planimetrico degli elementi strutturali;
	g) <input type="checkbox"/> Variazioni che riguardano le strutture in muratura quali piccoli spostamenti o piccole modifiche alle bucaure nell'ambito dello stesso allineamento murario, a patto che non comportino una variazione delle dimensioni delle bucaure superiore al 10%, nonché una variazione della rigidità dei maschi murari adiacenti maggiori del 15%;
	h) <input type="checkbox"/> Lievi modifiche agli elementi e ai collegamenti tra elementi strutturali, a patto che non modifichino il tipo e il grado di vincolo e che rispettino le regole di progetto, le disposizioni costruttive e la gerarchia delle resistenze prescritte dalle NTC08;
	i) <input type="checkbox"/> Variazioni non superiori al 15% dell'area della sezione trasversale (senza variazione della forma geometrica della sezione) in un numero di elementi non superiori al 10% del totale degli elementi strutturali orizzontali e/o verticali (ad es. non più del 10% del numero complessivo dei pilastri/setti, e/o non più del 10% del numero complessivo di travi), ma

Lista di controllo sui dati generali dell'istanza – GEN vers. 02

	comunque sempre nel rispetto dei dettagli costruttivi e della gerarchia delle resistenze prescritti dalle NTC08;
3	<p> Variante “Rilevante”: se riferita al progetto originario (art.12 c.8 Regolamento L.R. 28/2011), non ricade tra i punti precedenti (var. “sostanziale” e “non sostanziale”) e a patto che si rispettino tutte le seguenti condizioni :</p> <p>a) <input type="checkbox"/> la struttura nel suo complesso deve essere ricalcolata con lo stesso tipo di analisi della struttura originaria;</p> <p>b) <input type="checkbox"/> qualora si effettuino analisi strutturali in cui è previsto il fattore di struttura q, esso deve essere debitamente rivalutato ed in ogni caso non può essere aumentato;</p> <p>c) <input type="checkbox"/> sia la struttura nel suo complesso che ciascun elemento strutturale devono risultare verificati positivamente con la nuova configurazione strutturale per tutti gli stati limite considerati;</p> <p>d) <input type="checkbox"/> il progetto di variante, compreso dei suoi dettagli costruttivi, sia conforme a tutte le prescrizioni contenute nelle NTC 2008;</p>

GRIGLIA AUTORIZZAZIONE/DEPOSITO (L.R. 28/2011 e Regolamento attuativo)		
SISMICITA'	AUTORIZZAZIONE SISMICA (art. 7 L.R. 28/2011)	DEPOSITO SISMICO (art. 9 L.R. 28/2011)
Zona 1 e 2 (MEDIO – ALTA)	SEMPRE	-----
Zona 3 e 4 (BASSA E MOLTO BASSA)	<p>1.interventi ricadenti in aree di attenzione per instabilità di versante “attiva” nei piani di MZS o nelle aree classificate a pericolosità da frana elevata (P2) e molto elevata (P3), o equivalenti, individuate nei vigenti Piani stralcio di bacino per l'Assetto Idrogeologico (PAI) e interventi edilizi ricadenti nelle aree classificate a pericolosità elevata (P3) e molto elevata (P4) individuate nei vigenti Piani stralcio Difesa Alluvioni (PSDA);</p> <p>2. progetti presentati a seguito di accertamento di violazione delle norme antisismiche (SANATORIE)</p> <p>3.sopraelevazioni art. 90 DPR 380/01;</p> <p>4. Interventi riguardanti edifici e infrastrutture a carattere strategico e/o rilevante (c.2.4.2 Circ. 617/2009; DGR 1009/2008; D.P.C.M. 3685/2003);</p> <p>5. Nei Comuni di cui all'articolo 61 del D.P.R.380/2001, interventi ubicati nelle aree classificate a pericolosità da frana elevata (P2) e molto elevata (P3) e determinanti condizioni di rischio elevato (R3) e molto elevato (R4), individuate nei vigenti Piani stralcio di bacino per l'assetto idrogeologico (PAI)</p>	IN TUTTI GLI ALTRI CASI
VARIANTE a procedimento di DEPOSITO (art. 9 L.R. 28/2011)	Variante “sostanziale” ricadente nei casi di cui all'art. 7 L.R. 28/2011 (Sopraelevazioni, sanatorie, etc.)	<p>1. Variante “rilevanti”;</p> <p>2. Variante “sostanziale” non ricadente nei casi di cui all'art. 7 L.R. 28/2011</p>
VARIANTE a procedimento di AUTORIZZAZIONE (art. 7 L.R. 28/2011)	Variante "Sostanziale"	Varianti "Rilevanti"